

Sui temi dell'ambiente si apre la stagione delle feste de «l'Unità»

Rosso e verde di nuovo sposi A Grosseto una grande festa

Da martedì sino al Primo Maggio incontri, dibattiti - Si apre con i fuochi d'artificio - I dibattiti sull'ambiente, sul nostro giornale, sulla pace - L'intervento conclusivo di Ingrao - Un coerente impegno ecologico

Del nostro inviato
GROSSETO — Rosso e verde ancora sposi. Il matrimonio, almeno in questo caso, è indissolubile. I monti dell'Uccellina guardano dall'alto l'ippodromo del Casale dove da settimane i comunisti di tutta la Maremma stanno lavorando per allestire la festa nazionale dell'Unità sull'ambiente. L'ippodromo è il fiore all'occhiello di una città con una delle più alte percentuali di verde d'Italia: quaranta metri quadrati per ogni abitante. Il parco della Maremma, invece, rappresenta la più grande sfida ambientale che i comunisti grossetani e toscani sono riusciti a cogliere per vincere schierandosi, a suo tempo, da solo contro tutti. Ma ora è tempo di festa ed è anche l'occasione per parlare di ambiente e di cultura anzi della cultura che è ambiente come dice lo slogan sotto il quale si aprirà l'appuntamento grossetano.

Si comincia martedì proprio alla maniera maremmana: tanta musica e uno spettacolo pirotecnico che «incenderà» il cielo della costa tirrenica.

Il giorno dopo, la festa entrerà subito nel vivo. Allo spazio dibattiti si parlerà proprio di «Cultura è ambiente»: ci saranno Renato Zangheri della segreteria nazionale del Pci, Roberto Bar-

zanti, eurodeputato, Enrico Menduni, coordinatore del dipartimento cultura del Pci, il poeta Edoardo Sanguineti, Coordinatore Flavio Tattarini, sindaco di Grosseto. Il 25 aprile si celebrerà il quarantesimo della Liberazione ma, soprattutto, la giornata sarà dedicata alla pace con una manifestazione alla quale parteciperanno eurodeputato Luciana Castellina, Pietro Folena, segretario nazionale della Fgci, Lodovico Grassi, direttore della rivista «Testimonianze». Il 26 verrà il tempo dell'Unità. «L'Unità, i sostenitori, le feste» è infatti il tema dell'incontro con Emanuele Macaluso, direttore dell'Unità, Armando Sarti, presidente del consiglio di amministrazione, e Vittorio Campione, responsabile nazionale delle feste dell'Unità.

Il programma va avanti fino al primo maggio. Per quel giorno è prevista la manifestazione conclusiva su «Pace, cultura, ambiente» con Pietro Ingrao. Naturalmente grande spazio è riservato alle iniziative tradizionali delle feste dell'Unità. Tanta musica (tra l'altro venerdì 26 allo stadio di Grosseto Lucio Dalla, dopo tre anni, ritornerà a cantare nelle feste della stampa comunista); tante mostre (saranno cinque dedicate al parco dell'Uccellina, all'ambiente, al-



Lucio Dalla

la cultura e all'arte della Maremma, all'archeologia nel Grossetano, all'inserimento sugli etruschi realizzato dall'Unità, ai manifesti preparati in tutto il mondo sui temi dell'ambiente, all'ecologia raccontata nei fumetti da Topolino a Corto Maltese), tanti giochi, tanta gastronomia compresa quella tipica maremmana, tanto sport.

«Comincia dal verde la stagione delle feste dell'Unità» — afferma Vittorio Campione — comincia con una festa nazionale che per il terzo anno consecutivo, mette assieme rosso e verde. Si fa a Grosseto perché è una delle zone d'Italia dove il governo dei comunisti ha fatto meglio su questi temi. Si fa secondo un programma che si prefigge esplicitamente di riflettere e far riflettere perché anche in tema di ambiente bisogna diffidare di chi si presenta sicuro e arrogante. Si fa in questo periodo per ricordare a tutto il partito e alla gente che quelli della cultura e dell'ambiente sono temi centrali e decisivi delle elezioni del 12 maggio.

La Toscana «terra ecologica». Le sue bellezze ambientali e artistiche sono arrivate intatte ai giorni nostri per precise scelte di governo locale compiute dai comunisti coniugando ambiente e democrazia. Risale neanche ad un mese fa la vicenda esemplare della centrale a carbone di Piombino. Di fronte alle richieste dell'Enel per il raddoppio della centrale ad olio combustibile e la sua riconversione a carbone — afferma Benito Incatasciato responsabile settore problemi ambientali del Comitato regionale del Pci — il Comune di Piombino ha preteso una serie di garanzie ecologiche irrinunciabili. L'Enel ha risposto picche e il Co-

mune non ha esitato un attimo a rompere le trattative. Comunque, anche se l'Enel avesse accolto le «preghiere ecologiche» del Comune di Piombino, l'ultima parola sarebbe stata dei cittadini attraverso un referendum.

La Toscana, dunque, terra difficile per chi anche sui temi ecologici non vuol fare i conti con le tradizioni del movimento operaio e democratico. E la Maremma, da questo punto di vista, rappresenta quasi un simbolo.

«Curioso — dice Luigi Franceschelli, segretario della federazione grossetana del Pci — A Grosseto i promotori della lista verde toscana non sono riusciti a raccogliere le firme per presentare i candidati al Consiglio regionale. Curioso ma non casuale. A Grosseto la cultura è ambiente e ambiente è il modo di pensare il rapporto con la politica. Qui abbiamo l'esperienza di protezione e di valorizzazione naturalistica più importante d'Italia: il parco dell'Uccellina. Qui è avvenuta l'integrazione più significativa tra difesa del territorio ed uso delle risorse naturali. Provate a passeggiare in Maremma: qui il rapporto tra uomo e ambiente vi rassereni. Qui i comunisti hanno fatto della proposta verde la scelta dominante del governo rosso».

Sandro Rossi

Ambiente Tre nuove proposte di legge Pci per la tutela

ROMA — I deputati comunisti hanno presentato ieri alla Camera tre nuove proposte di legge per la tutela dell'ambiente che si aggiungono a quelle, già da tempo depositate a Montecitorio, per l'eliminazione del piombo nelle benzine, per la riduzione del fosforo nei detersivi, per la disciplina delle cave e delle torbiere. Vediamo i titoli e contenuti delle nuove proposte:

1) **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.** Con il progetto (primo firmatario Salvatore Cherchi) si introduce nel nostro ordinamento una severa procedura di valutazione preventiva delle compatibilità con l'ambiente di piani, progetti ed opere che ne possono determinare alterazioni rilevanti. Questa procedura si configura come un momento distinto dell'iter di autorizzazione nel corso del quale «... sistema di autorità» valuta l'opera con riferi-

mento specifico all'impatto ambientale. Viene inoltre sancito il diritto dei singoli cittadini, di organizzazioni e delle Regioni ad intervenire prima della concessione dell'autorizzazione.

2) **CONTROLLO EMISSIONE SOSTANZE INQUINANTI.** La proposta (primo firmatario sempre Cherchi) ripropone le indicazioni innovative contenute in una direttiva Cee del giugno '84; e prevede l'adozione di un insieme di misure e di procedimenti diretti a prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico provocato da impianti industriali.

3) **SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE.** Il progetto (primo firmatario Lelio Grassucci) mira a dare una prima e immediata risposta, in termini di strutture, personali e mezzi, alle esigenze indifferibili del Servizio geologico nazionale il cui attuale stato è talmente grave da metterne in forse la stessa sopravvivenza.

Evasione di Mesina, domani il processo a Vigevano

VIGEVANO — Graziano Mesina, l'ergastolano sardo catturato dai carabinieri in un appartamento a Vigevano, la sua fidanzata Valeria Fusè e Antonio Papalia, colui che ha ospitato per una settimana la coppia, verranno processati per direttissima domani pomeriggio alle 16 dai giudici del Tribunale di Vigevano. Graziano Mesina sarà chiamato a rispondere di evasione, Valeria Fusè e Antonino Papalia di favoreggiamento. Graziano Mesina si trova da ieri rinchiuso nel supercarcere di Novara.

La Camera discute la proposta Jotti di «multare» gli assenti

ROMA L'ufficio di presidenza della Camera ha cominciato l'esame dei problemi derivanti dall'andamento dei lavori parlamentari con particolare riferimento al massiccio assenteismo della settimana scorsa. In quella sede il presidente Nilde Jotti ha formalizzato la sua proposta di ripristinare forme di controllo delle presenze dei deputati per procedere a trattative sulla durata nei giorni di assenza non giustificata. L'esame della questione continuerà in una prossima riunione dell'ufficio di presidenza.

Arrestato per omicidio capolista del Psdi a Terni

TERNI — Clamorosi sviluppi nelle indagini sull'assassinio del grossista di frutta ternano Sergio Laoreti, avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì scorso. Polizia e carabinieri hanno infatti arrestato Franco Scoccione, noto esponente locale del Psdi e candidato per questo partito alle elezioni regionali del 12 maggio, ritenuto responsabile, assieme alla moglie e alla figlia, della morte di Laoreti, dell'assassinio del commerciante.

Neppure oggi nelle edicole «Il Giornale» di Montanelli

MILANO — Per il secondo giorno consecutivo oggi «Il Giornale» di Montanelli non è in edicola. Una vertenza aziendale, nella tipografia in cui si stampa il quotidiano milanese è all'origine di una insolita decisione presa dal direttore responsabile, Indro Montanelli, in accordo con la redazione, ha ritirato la firma dal giornale — impedendo così l'uscita — di fronte alla prospettiva che le agitazioni in corso nella tipografia potessero bloccare la produzione. Un intervento della Federazione unitaria dei poligrafici non ha mutato la situazione. Il presidente (Mafai) e il segretario (Borsi) della Fnsi in un telegramma hanno espresso preoccupazione per il deterioramento dei rapporti interni all'azienda e auspicano una rapida soluzione della vicenda.

Aperto a Spoleto un convegno della Sinistra indipendente

SPOLETO — Con la relazione del senatore Luigi Anderlini si è aperto ieri a Spoleto, il convegno interregionale umbro-marchigiano-sabino della Sinistra indipendente, protagonista «casuale né temporanea» nella «cronaca politica italiana degli ultimi decenni». In Occidente — ha detto tra l'altro Anderlini — «non c'è altro esempio di un partito, come il Pci, che metta il 15 per cento della sua forza elettorale a disposizione di personalità indipendenti (intellettuali per lo più) abbastanza scomode». Anderlini ha giudicato positivamente l'accento posto dal Pci sulle «convergenze programmatiche» e ha auspicato l'estensione delle giunte di sinistra.

Palermo: attentato contro la villa dell'ex sindaco, Elda Pucci

PALERMO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto ieri sera contro la villa dell'ex sindaco democristiano di Palermo, la dottoressa Elda Pucci. L'esplosione ha provocato danni alla recinzione esterna della costruzione. «Volto nuovo» della Dc Palermitana, insediata nel palazzo municipale, con la speranza di sanare i contrasti interni di partito, Elda Pucci si dimise il 16 febbraio dell'anno scorso. Oggi il suo nome figura al secondo posto della lista presentata a Palermo dalla democrazia cristiana.

Fabio Inwinkl

Si sperimenta l'autolettura

Bollette: adesso l'Enel ci ripensa I contatori li legge l'utente

La decisione è stata presa dopo l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura

ROMA — C'è voluta l'inchiesta della magistratura per indurre l'Enel a cambiare rotta sul controverso problema degli accertamenti dei consumi e dei sistemi di pagamento da parte dell'utente. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giancarlo Armati aveva raccolto le proteste e le testimonianze contenute in centinaia di esposti presentati da associazioni di consumatori e da singoli cittadini. Il punto nodale della denuncia era costituito dal metodo dei cosiddetti accertamenti preventivi, adottato dall'ente di Stato per l'energia elettrica, ma anche da altre aziende di pubblico servizio. Ora l'Enel annuncia una vera e propria «rivoluzione», se è vero che l'utente, a lungo bistrattato, si troverà presto a essere il soggetto attivo dell'accertamento. Sarà lui infatti a segnalare le cifre del suo contatore all'ente, che si limiterà ad un controllo, con sistemi assai sofisticati, dell'attendibilità dei dati ricevuti. L'attuale sistema di fatturazione delle bollette (emesse ad una media di 750 mila al giorno per 25 milioni di utenti) si basa sulla rilevazione semestrale delle letture dei contatori e l'emissione, nel biennio, di inviate l'utente non avviene, di fatture basate sui consumi stimati in rapporto ai corrispondenti consumi dell'anno precedente. La legittimità di questi calcoli, elaborati in via di presunzione, è stata appunto impugnata e posta all'attenzione dell'autorità giudiziaria. L'Enel si è difeso sostenendo la precisione sotto il profilo statistico del sistema: gli scarti tra consumi stimati e consumi effettivi risulterebbero infatti molto contenuti. Di diverso avviso, come si è visto, sono i cittadini e le associazioni sorte a lo-

ro tutela. L'Enel ha reso noto ora che a partire dal prossimo mese di settembre attuerà in via sperimentale a Roma il sistema della «autolettura». I 650 mila utenti della capitale (naturalmente, se l'esperimento avrà successo, la nuova procedura sarà estesa su tutto il territorio nazionale) saranno invitati a rilevare direttamente i dati del proprio contatore e a collegarli telefonicamente all'Enel. Una speciale apparecchiatura elettronica guiderà l'utente a trasmettere il proprio codice identificativo, indicato sulla fattura precedente, e le cifre risultanti dalla sua lettura. Nel corso del collegamento appositi controlli consentiranno all'elaboratore di verificare l'attendibilità della lettura trasmessa e di comunicare all'utente l'accettazione dei dati forniti. Sin qui le anticipazioni fornite dall'Enel. E il caso di notare che una precedente sperimentazione, parzialmente fondata sul concetto dell'autolettura, non aveva sortito gli esiti sperati. Dal maggio dello scorso anno è stato provato infatti nella zona di Siena un sistema che consentiva di inviare l'autolettura dei propri contatori nei periodi intermedi tra le due rilevazioni semestrali. Si sono però registrati una scarsa adesione degli utenti (solo il 20-30 per cento) e costi notevoli per la stampa, la spedizione, i controlli e la trascrizione dei dati contenuti nelle cartoline inviate dall'Enel. Ora l'uso delle più sofisticate tecnologie dovrebbe evitare, nelle previsioni dell'ente di Stato, a questi inconvenienti. Ma è appena il caso di notare che risulterà indispensabile per il successo dell'iniziativa il livello di collaborazione dei cittadini.

A Milano si è svolto il convegno nazionale indetto dal Pci

Tutti insieme a discutere sul lavoro Corri ragazzo, corri e rimarrai disoccupato

MILANO — Corri, ragazzo, corri. Corri da solo negli anni difficili della tua formazione, quando da studente devi trasformarti in produttore. Se una scuola media vecchia e superata, classista e sessista, ti respinge è colpa tua che hai sbagliato indirizzo. Se arrivi alla fine delle medie superiori hai solo un 30 per cento di possibilità di trovare un lavoro corrispondente al tuo titolo di studio. Se sei fra quei 50 per cento dei giovani che abbandonano la scuola media dell'obbligo arrabattati a trovare un lavoro qualsiasi, studia e lavora (non sei solo, a Milano si calcola che almeno il 30 per cento degli studenti abbiano un'occupazione precaria), oppure gettati nella giungla intricata della formazione professionale.

Intanto, ai quasi tre milio-

ni di disoccupati ufficiali in Italia, nell'anno di grazia 1985, se ne aggiungono ogni anno — con l'attuale e incerto tasso di sviluppo — altri 90 mila all'anno e i 400 mila lavoratori in cassa integrazione «a perdere» andranno ad ingrossare la popolazione dei non occupati. E tutto questo, secondo l'ottimismo imperante del governo, così ben rappresentato dal presidente Craxi, è un dato oggettivo incontrovertibile da affrontare solo con misure tampone quali il piano del lavoro presentato da De Micheli. Come rovesciare questa logica e come fare una politica attiva del lavoro che parta dalla scuola, dall'istruzione obbligatoria per arrivare alla formazione professionale flessibile e permanente come trampolino di lancio per la nuova occu-

pazione? A queste domande si è cercato di dare una risposta in positivo nel convegno nazionale organizzato venerdì e sabato a Milano dal Pci sul tema «Quale lavoro nel tuo futuro». Il dato di partenza per rispondere alla domanda di lavoro dei disoccupati e dei giovani è il rilancio di una politica di sviluppo. L'on.le Andrea Margheri ha ricordato come l'Italia si sia agganciata alla ripresa mondiale e alla locomotiva Usa accentuando i suoi fattori di squilibrio ed emarginazione. Oggi si importa tecnologia, chimica fine, prodotti ad alto contenuto tecnologico e a più alto valore aggiunto. L'innovazione nel nostro Paese c'è, ma si è sviluppata a «pelle di leopardo», non ha permeato l'intero «sistema Italia». Senza una politica di

forti investimenti qualificati non si esce da questa spirale. Ettore Massaccesi, presidente dell'Alfa Romeo, che ha partecipato alla tavola rotonda conclusiva dei lavori della prima giornata del convegno, ha accennato: «I provvedimenti tappo» non servono, occorre una politica di sviluppo. Eppure la formazione professionale si è mossa. Contro una scuola dell'obbligo che non cambia, il sistema di formazione al lavoro è cresciuto ma in modo «spontaneo» e frammentario, mentre deve diventare una parte importante di una politica attiva del lavoro e della riforma del collocamento (come ha ricordato Roberto Montessoro, della direzione del Pci).

«A dominare la scena politica ed elettorale di questo

periodo — ha detto Adalberto Minucci della segreteria del Pci, concludendo i lavori del convegno — avrebbe dovuto essere il tema del «nuovo miracolo economico», l'esaltazione delle meraviglie del dopo crisi. La realtà dei fatti ha messo al centro una questione ben più acuta e grave: la disoccupazione e in primo luogo la mancanza di lavoro per i giovani». Le responsabilità del governo sono gravi. «Non è ammissibile — ha detto Minucci — che il presidente del Consiglio e i suoi ministri facciano ogni giorno della demagogia sulla rivoluzione scientifica e tecnologica, mentre la scuola e la ricerca scientifica vengono tenute in condizioni di inferiorità e viene ostacolata ogni riforma».

Bianca Mazzoni

Hanno accompagnato per anni Enrico Berlinguer



Tanti compagni, più di settanta, che per anni, in tutte le più grandi città italiane, hanno accompagnato Enrico Berlinguer nei suoi giri per l'Italia, nelle piazze dove teneva i comizi. Si sono ritrovati giovedì alla scuola di partito di Frattocchie, e come si vede nella foto con al centro la figlia di Berlinguer Bianca, hanno ascoltato un breve e commosso ricordo che il compagno Natta ha fatto di Berlinguer. Natta ha ringraziato a nome dell'intero partito i compagni di Milano,

Torino, di Genova, di Venezia, di Firenze, di Bologna, di Napoli, di Roma, della Puglia, della Calabria, della Sicilia, per il prezioso servizio reso organizzando la vigilanza del segretario. All'incontro erano presenti anche la vedova di Berlinguer, Letizia, i figli Bianca e Marco. I familiari del dirigente comunista scomparso hanno consegnato ai compagni una pergamena ed una medaglia ricordo. Dopo l'incontro i compagni si sono recati al cimitero di Prima Porta, dove hanno deposto una corona di fiori.

Il Partito

Manifestazioni

IL COMPAGNO ALESSANDRO NATTA PARLERÀ OGGI A PESCARA
 OGGI - Anagni, Roma, Barce, Treviso; Borghini, Cremona; Chiaromonte, Napoli; Charante, Novara; Cosutta, Sesto S. Giovanni (MI); Colejanni, Palermo; D'Alena, S. Marco in Lamis (FG); Corato, Bari; Folena, Trieste; Guazzoni, Rovigo; Macaluso, Spoleto; Megri, Carbonara; Musci, Chivari (GE); Napolitano, Arezzo; Docherio, Agrigento e Trapani; Pajetta, Genova; Piccolino, Savona; Perna, Isera (TO); Quercini, Capo D'Orlando; Reichen, Rimini; Tedesco, Arezzo; Tortorella, Milano; Trupia, Foggia; Ventura, Arco (TN) e Firenze; Agosta, Stoccarda; Castellina, Cristiano; Gaddesco, Lugo (RA); Ganotti, Orbassano (TO); Liberini, Imperia; Montessoro, Genova; Rubbi, Jolanda (FE); Schirini, Agrone (SS); Trivelli, Montenero di Bisaccia (IS) - Termoli; Vetrioni, Amalfi (SA)

Convocazioni

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana (ore 17) e notturna (ore 21) di martedì 23 aprile ed alle sedute successive.

I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, martedì alle 10,30.

PROPOSTA

Renault Trafic: 1.500.000 subito e un risparmio di 3.432.000 sugli interessi.*

FINO AL 15 GIUGNO

In alternativa possibilità di usufrutto per il trasporto merci conto proprio.

* Per Trafic furgone normale benzina: 48 rate da 412.000. Prezzo chiavi in mano L. 14.936.440 (salvo approvazione della Finanziaria).

RENAULT TRAFIC. COME SCEGLI, SCEGLI BENE.

FURGONE NORMALE

FURGONE LUNGO SOPRAELEVATO